

Livelli essenziali di assistenza: Friuli Venezia Giulia terzo per progressi

La fotografia della Fondazione **Gimbe** sui dati del 2023
Miglioramenti sul 2022: solo Calabria e Sardegna meglio

Marco Ballico

La sanità del Friuli Venezia Giulia è in ripresa dopo le difficoltà da Covid. Il monitoraggio ministeriale sull'erogazione dei Livelli essenziali di assistenza, ovvero le prestazioni sanitarie che Regioni e Province autonome devono garantire gratuitamente o previo pagamento ticket, colloca il Ssr al terzo posto nel confronto tra 2023 e l'anno precedente. Una confortante reazione post pandemia, sottolinea l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi: «Nel 2022 eravamo indietro, ora siamo tra quelli che crescono di più. Non è un punto d'arrivo, ma la conferma che la direzione intrapresa sta dando risultati».

A rielaborare la fotografia del ministero è la Fondazione **Gimbe**. Il quadro vede 13 Regioni garantire i Lea sulla base dei punteggi (da 0 a 100, asticella della sufficienza a quota 60) ottenuti nelle tre aree prevenzione collettiva e

sanità pubblica, assistenza distrettuale e assistenza ospedaliera. In testa, sull'erogazione dei Lea nel 2023, c'è il Veneto, che tocca i 288 punti totali, quindi Toscana (286), Emilia Romagna e Provincia di Trento (entrambe a 278). Dall'altra parte otto bocciati: Abruzzo, Sicilia, Valle d'Aosta (inadempianti in due categorie), Basilicata, Calabria, Liguria, Molise e Provincia di Bolzano (inadempianti in una su tre). Il Fvg si posiziona nono con 235 punti, con lo specifico dell'ottavo posto

(81 punti) nella prevenzione, del nono (81 punti) nell'area distrettuale e del quattordicesimo (73 punti) nell'ospedaliera. La soddisfazione dell'assessore riguarda in particolare il confronto 2023/2022, con l'incremento di 16 punti che vale il terzo posto dietro a Calabria (+41) e Sardegna (+26), in un contesto in cui nessuno al Nord fa meglio e con il segno meno pure per Emilia Romagna (-6) e Lombardia (-14). «Quello che questi numeri ci dicono – afferma Riccardi – è che siamo sulla strada giusta di un percorso

avviato nel 2018 con la riorganizzazione delle Aziende e il dialogo tra ospedali hub e strutture periferiche: senza quella scelta non avremmo retto alla pandemia».

Il salto di qualità resta comunque complesso, tanto più nell'area ospedaliera, anche per ritardi storici nella revisione dell'assetto e nell'innovazione tecnologica, ma l'assessore ribadisce fiducia: «Abbiamo affrontato resistenze e contrasti interni al sistema, ma i benefici cominciano a vedersi. Vanno superati i sindacalismi territoriali e portata definitivamente al centro la cronicità. La revisione della rete oncologica, ad esempio, è frutto di questo lavoro e rappresenta un modello per razionalizzare funzioni e specializzazioni negli ospedali oltre che tra gli ospedali e il territorio». Le sfide aperte? «L'emergenza-urgenza, la digitalizzazione, maggiori investimenti nella prevenzione, le fragilità e soprattutto il rafforzamento dell'assistenza territoriale con in testa la non autosufficienza». A pesare è anche la carenza di personale: «Il bisogno di salute è cambiato – conclude Riccardi –. Si nasce di



Peso: 42%

meno e si vive di più, e questo richiede una riorganizzazione che inevitabilmente mette in discussione abitudini radicate. È un processo faticoso, ma i dati dimostrano che il sistema regionale è solido e sta crescendo». Prossimo, auspicabile passo, la chiusura dell'Accordo integrativo regionale con i sindacati dei medici di medicina generale. «Ci

stiamo confrontando da settimane con impegno – fa sapere l'assessore – e contiamo di aver limato le distanze. Entro una decina di giorni dovremo incontrarci per raggiungere un obiettivo condiviso».

Diversa la lettura del Pd Fvg, con il suo responsabile Salute, Nicola Delli Quadri: «I

dati confermano le difficoltà del nostro sistema sociosanitario». —

L'assessore Riccardi:
«I numeri dicono che siamo sulla strada giusta di un percorso avviato nel 2018»

Balzo di 16 punti
Dalle classifiche
specifiche emerge
però il ritardo
nell'area ospedaliera

FONDAZIONE GIMBE - I LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA (LEA)

AREA PREVENZIONE		AREA DISTRETTUALE		AREA OSPEDALIERA	
	punteggio		punteggio		punteggio
Prov. Aut. Trento	98	Veneto	96	Prov. Aut. Trento	97
Veneto	98	Toscana	95	Toscana	96
Emilia-Romagna	97	Piemonte	90	Veneto	94
Lombardia	95	Emilia-Romagna	89	Emilia-Romagna	92
Toscana	95	Liguria	85	Marche	91
Piemonte	93	Marche	83	Piemonte	87
Umbria	93	Prov. Aut. Trento	83	Lombardia	86
Friuli Venezia Giulia	81	Prov. Aut. Bolzano	82	Lazio	85
Valle d'Aosta	77	Friuli Venezia Giulia	81	Puglia	85
Marche	74	Umbria	80	Umbria	84
Puglia	74	Lombardia	76	Abruzzo	83
Basilicata	68	Molise	73	Liguria	80
Calabria	68	Campania	72	Sicilia	80
Sardegna	65	Puglia	69	Friuli Venezia Giulia	73
Lazio	63	Lazio	68	Campania	72
Campania	62	Sardegna	67	Basilicata	69
Molise	58	Basilicata	52	Calabria	69
Prov. Aut. Bolzano	58	Abruzzo	45	Molise	62
Abruzzo	54	Sicilia	44	Prov. Aut. Bolzano	62
Liguria	54	Calabria	40	Sardegna	60
Sicilia	49	Valle d'Aosta	35	Valle d'Aosta	53

*Dati 2023

WITHUB



Peso:42%